



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER AGRICOLTURA, AMBIENTE, ARTIGIANATO, BENESSERE E INDUSTRIA
"B.C. DE FRANCESCHI – A. PACINOTTI"



ESAMI DI STATO

CONCLUSIVI DEI CORSI DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Anno scolastico 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe: 5^a AMs

Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica
curvatura Elettrico-Elettronica
(codice IP09)

Coordinatore

Prof. Biagio Longo

Pistoia 15/05/2025



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

CLASSE 5^a AMs

<i>Discipline</i>	<i>Docenti</i>	<i>Firma</i>
Italiano	Riccardo Fagioli	
Storia	Riccardo Fagioli	
Matematica	Sorrentino Paolo	
Lingua Inglese	Minardi Giulia	
Tecnologie elettrico - elettroniche ed applicazioni	Biagio Longo	
	Geraci Giuseppe Manuel	
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	Biagio Longo	
	Geraci Giuseppe Manuel	
Tecnologie meccaniche ed applicazioni	Renato Bruno	
	Luca Traversari	
Laboratorio tecnologico ed esercitazioni	Luca Traversari	
Sostegno	Sara Gracci	

1. PROFILO PROFESSIONALE

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA - CURVATURA ELETTRICO-ELETTRONICA (codice IPE9)

Il Tecnico addetto alla manutenzione ed assistenza tecnica nei settori impiantistici elettrici e elettronici, a servizio delle installazioni in ambito civile, commerciale, artigianale e industriale, può svolgere un ruolo attivo e responsabile nella installazione, nel controllo e nella manutenzione di impianti, anche di una certa complessità, sia in un contesto di lavoro autonomo, che in un contesto di lavoro dipendente.

Il Tecnico addetto alla manutenzione ed assistenza tecnica è in grado di:

- installare ed eseguire operazioni di controllo e manutenzione su impianti elettrici 230-400V per uso civile e industriale;
- installare ed eseguire operazioni di controllo e manutenzione su impianti elettrici in bassissima tensione, impianti di sicurezza e trasmissione dati, per uso civile e industriale;
- effettuare scelte di dispositivi e apparecchiature in base a criteri tecnici ed economici;
- effettuare scelte su tecniche di installazione in base a criteri tecnici ed economici;
- gestire operazioni di verifica e controllo, con la redazione di specifici elaborati.

Il Tecnico addetto alla manutenzione ed assistenza tecnica conosce, applica e fa applicare, oltre che le nozioni tecniche specifiche delle mansioni professionali assunte, le norme di sicurezza in vigore, al fine di realizzare opere a "regola d'arte"; è in grado di documentare il proprio lavoro nei vari aspetti tecnici, amministrativi ed organizzativi.

Infine sa consultare manuali e testi tecnici in lingua straniera.

Il Tecnico addetto alla manutenzione ed assistenza tecnica può trovare occupazione nell'ambito delle installazioni elettriche ed elettroniche, e nel settore della manutenzione, sia in aziende di piccola dimensione, sia in aziende di media o grande dimensione.



2. QUADRO ORARIO

MATERIE DI INSEGNAMENTO	CLASSE IV	CLASSE V	SCRITTO/ORALE/ PRATICO
AREA COMUNE			
Italiano	3	3	S/O
Storia	2	2	O
Matematica	2	2	S/O
Lingua Inglese	2	2	S/O
AREA DI INDIRIZZO			
Tecnologie elettrico - elettroniche ed applicazioni*	3	3	S/O/P
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione*	5	6	S/O/P
Tecnologie meccaniche ed applicazioni*	3	3	S/O/P
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	P
TOTALE ORE			
TOTALE ORE	23	24	

**Attività di compresenza che prevedono la co-docenza con insegnamenti tecnico-pratici*

3. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe 5AMs è costituita da 7 studenti (6 maschi e 1 femmina), il piccolo gruppo di studenti ha un profilo disomogeneo quanto alle competenze, al metodo e anche alla motivazione allo studio. La preparazione di base per la maggioranza degli studenti risulta ancora lacunosa, ci sono difficoltà nella produzione orale e in alcuni casi nella produzione scritta, anche a causa di un lessico limitato. Non è stata effettuata simulazione del colloquio ma ogni insegnante ha provveduto, nelle ore a disposizione, ad esercitare gli alunni in tal senso. L'impegno e la partecipazione non sono sempre stati costanti, durante l'anno scolastico si sono alternati momenti di maggior e minore attenzione, solo nell'ultima fase si è potuto avere una maggiore continuità. Tuttavia quanto era stato delineato in fase di progettazione didattica all'inizio dell'anno dal Consiglio di Classe e nelle progettazioni personali dei singoli docenti è stato svolto regolarmente, senza scostamenti significativi. Ciascuno studente con le proprie capacità e caratteristiche personali ha dimostrato interesse e curiosità pur se talvolta a carattere settoriale. L'attività di approfondimento e rielaborazione personale dei contenuti trattati non sempre sono stati sufficienti e adeguati alle reali ed effettive necessità. Una prima fascia di studenti ha ottenuto risultati discreti nella maggior parte delle discipline, mantenendo per tutto l'anno scolastico un impegno costante, mentre per una seconda fascia di studenti permangono incertezze e lacune in alcuni ambiti disciplinari. Il comportamento è sempre stato corretto, ineccepibile e adeguato in relazione alla consapevolezza delle regole condivise. La partecipazione al dialogo educativo è risultata sempre attiva. Due studenti non sono italofoni e presentano difficoltà linguistiche, per tutto l'anno scolastico questi sono stati sostenuti in tutte le materie, durante la normale attività didattica, nel rafforzare la comprensione, la produzione orale e il lessico. Uno studente presenta certificazione ai sensi della legge 104/92 e per questo la Scuola ha provveduto ad incaricare un docente di sostegno per un totale di 9 ore.



Per i due studenti non italo-foni relativamente alla prima prova scritta dell'esame di maturità è previsto l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) come già indicato nel P.D.P. linguistico.

4. OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI) CONSEGUITI:

Nell'ambito più propriamente educativo sono stati raggiunti, in misura diversa, obiettivi quali la capacità di lavorare in gruppo, un certo spirito di tolleranza, di solidarietà e di apertura al dialogo.

L'azione educativa ha cercato di raggiungere e seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori di cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto insufficiente.

Nello specifico si sono perseguiti gli obiettivi trasversali quali:

- Capacità di essere collaborativi nei rapporti interpersonali
- Capacità di rapportarsi criticamente con l'ambiente esterno
- Acquisizione di sufficienti basi culturali, umane e professionali per un proficuo inserimento in una società multietnica
- Acquisizione di una coscienza civica
- Conoscenza dei contenuti essenziali e specifici delle singole discipline
- Capacità di individuare il nucleo dei problemi e organizzare logicamente le conoscenze
- Capacità di documentare adeguatamente il proprio lavoro
- Capacità di progettazione autonoma
- Competenza nell'uso dei linguaggi tecnici specifici
- Competenze riguardanti le tecniche e i processi produttivi attuati nelle aziende rappresentative della realtà del territorio

Gli obiettivi specifici perseguiti sono:

- Riconoscere informazioni rilevanti di un testo
- Ordinare e classificare i dati a disposizione
- Capacità di leggere e comprendere un testo nei vari ambiti disciplinari e di utilizzare documenti specifici e strumenti professionali in modo autonomo.
- Capacità di elaborare schemi grafici e quadri concettuali.
- Acquisizione dei contenuti delle varie discipline.



5. METODI DI INSEGNAMENTO

- Per il conseguimento degli obiettivi prefissati si sono attuate le seguenti metodologie:
- lezioni frontali e interattive
- discussione guidata
- esercitazioni scritte e orali
- attività di laboratorio multimediale
- mezzi audiovisivi
- lavagna interattiva.

Gli alunni sono stati sollecitati ad intervenire esprimendo le loro idee, avanzando ipotesi, cercando di risolvere semplici problemi, tutto ciò nell'ottica di valorizzare al massimo il lavoro di classe come momento formativo collettivo e personale.

6. MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

L'anno scolastico si è svolto in un solo periodo (non c'è stata la tradizionale suddivisione in più periodi). L'attività didattica si è sviluppata su cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì. I principali spazi utilizzati sono state le aule assegnate alla classe e i vari laboratori sia multimediali che di meccanica ed elettronica presenti in Istituto e necessari per svolgere le esercitazioni pratiche.

Oltre ai libri di testo e agli appunti sono stati forniti dagli insegnanti delle varie discipline mappe concettuali e schemi per evidenziare i concetti più importanti, ma anche per individuare quali sono le connessioni che li legano fra loro.

7. ATTIVITA' DIDATTICHE PLURIDISCIPLINARI

(UDA , progetti che hanno coinvolto più discipline)

Educazione Civica ha avuto una valenza pluridisciplinare superando i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale. (dall'Allegato A Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica).

L'obiettivo di un curriculum verticale di educazione civica dell'Istituto è sviluppare negli studenti "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Le tematiche affrontate sono:

1° parte: Sviluppo ecosostenibile, riconoscimento dell'identità storica (totale ore 14)

Discipline coinvolte:

- Discipline Professionalizzanti

Contenuti: Le classi affronteranno con i docenti un contenuto dell'agenda 2030. Come a titolo esemplificativo: disponibilità e gestione sostenibile dell'acqua, e condizioni igieniche per tutti, pozzi, pompe idrauliche, sistemi di distribuzione e pressurizzazione dell'acqua, utilizzo dell'acqua in ambiente industriale, impianti idrici



antincendio, impianti di depurazione, inquinamento biochimico delle acque, biologia ecosostenibile, chimica verde.

Nel caso specifico sono stati affrontati i seguenti obiettivi dell'Agenda 2030:

n. 6 - Acqua Pulita E Servizi Igienico-Sanitari;

n. 7 - Energia Pulita e Accessibile.

Traguardi di competenze: Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

- Storia

Contenuti: il calendario civile, la giornata della memoria, il giorno del ricordo, la festa della Repubblica.

Traguardi di competenze: Promuovere la partecipazione informata e responsabile alla vita civile.

2° parte: La Repubblica italiana e gli organismi sovranazionali (totale ore 19)

Discipline coinvolte:

- Diritto

Contenuti: dallo Statuto Albertino alla Costituzione; la Costituzione e le sue parti; le consultazioni popolari oggi (elezioni politiche, elezioni amministrative comunali e regionali, elezioni del parlamento europeo, referendum); organismi sovranazionali, le istituzioni europee.

- Storia

Contenuti: 2 giugno 1946: primo suffragio universale; l'Assemblea costituente e le sue componenti culturali; la Costituzione come documento programmatico (Focus: l'impegno della Repubblica all'art.3: l'uguaglianza formale e sostanziale dei cittadini come diritto fondamentale).

- Inglese

Contenuti: Città e comunità sostenibili: garantire a tutti sistemi di energia sostenibili, economici e moderni.

Traguardi di competenze: Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

8. ATTIVITA' RIGUARDANTI L'ORIENTAMENTO IN USCITA

Gli studenti frequentanti le lezioni sono stabilmente inseriti nel mondo del lavoro, non sono state previste attività riguardanti l'orientamento in uscita.

9. INTERVENTI DIDATTICI-EDUCATIVI:

(partecipazione a progettazioni significative per il percorso formativo).

Durante l'anno scolastico i docenti del consiglio di classe hanno effettuato attività di recupero in itinere. Tali attività hanno previsto un numero congruo di ore dedicate al ripasso e al consolidamento delle competenze acquisite. In previsione dell'esame di Stato ogni docente ha effettuato anche attività di potenziamento soprattutto nell'ultima parte dell'anno cercando anche di far esercitare gli studenti nell'esposizione orale che resta ancora difficoltosa da produrre.



10. ATTIVITA' FORMATIVE AD INTEGRAZIONE DEI PERCORSI CURRICOLARI:

(curvature didattiche, PCTO, ecc)

Come da normativa vigente la classe ha partecipato (terzo e quarto anno di corso) alle esperienze di stage in azienda e di potenziamento delle competenze tecniche mediante lezioni pratiche con esperti esterni all'uopo incaricati, coprendo un monte ore totale più che sufficiente ai requisiti previsti. Gli obiettivi di questa esperienza lavorativa a carattere formativo, declinati nel progetto formativo individuale compilato dai tutor ad inizio attività, sono numerosi e ambiziosi:

- rendere lo studente responsabile delle capacità operative possedute in relazione al percorso prescelto;
- acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro; rafforzare la sensibilità al rispetto delle regole e delle prassi aziendali;
- esercitare la propria manualità ed imparare ad eseguire alcune specifiche operazioni.
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento professionale;
- integrare i saperi didattici con saperi operativi;
- promuovere l'integrazione tra formazione d'aula e formazione sul lavoro
- acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

Lo studente è seguito per ciascun anno di Attività di PCTO da un docente tutor della scuola e da un tutor aziendale, spesso il titolare o talvolta un dipendente qualificato. Il tutor oltre a vigilare sul rispetto delle norme, sul tipo e qualità dell'attività esprime una valutazione finale sull'operato dell'alunno con un giudizio sintetico, formalizzato con la compilazione di una scheda contenente le ore effettive di stage e le attività svolte.

L'attività di stage è organizzata nel rispetto della normativa vigente previa la stipula di una convenzione con ciascuna azienda ospitante.

Per i dettagli dei percorsi, vedasi relazione allegata.

11. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

La valutazione trova oggettività nelle verifiche, che sono misura delle acquisizioni dello studente/studentessa, della validità del lavoro svolto in classe, delle eventuali carenze e incongruenze.

Esse sono state valutate, utilizzando la scala docimologica da 1 a 10.

Strumenti di verifica sono:

- prove mirate a verificare il conseguimento delle varie abilità e conoscenze
- colloqui individuali o in piccoli gruppi
- tecniche anche informatiche/multimediali orientate a facilitare la soluzione di problemi



- attività ed esperienze guidate nei laboratori.

Inizialmente per il corrente anno scolastico si sono concordate almeno due prove scritte entro gennaio e almeno tre da febbraio a giugno.

La valutazione è stata effettuata tenendo conto delle Conoscenze – Abilità - Competenze dimostrate nonché del Comportamento evidenziato e fanno riferimento ai seguenti criteri:

La valutazione è stata effettuata tenendo conto delle Conoscenze - Abilità- Competenze dimostrate nonché del Comportamento evidenziato e fanno riferimento ai seguenti criteri:

Assolutamente insufficiente - voto da 1 a 3: conoscenze gravemente frammentarie e lacunose; non riesce ad orientarsi anche se guidato. L'impegno è quasi inesistente sia in classe che a casa

Gravemente insufficiente – voto 4: applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori; si esprime in modo scorretto e improprio; compie analisi errate. L'impegno è debole e inadeguato

Insufficiente – voto 5: Applica le conoscenze, lacunose e parziali, solo se guidato, ma con errori non gravi; si esprime in modo impreciso; compie analisi parziali e gestisce con difficoltà semplici situazioni nuove. L'impegno non è sempre continuo.

Sufficiente – voto 6: ha conoscenze abbastanza complete ma non approfondite e le applica senza commettere errori sostanziali; si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto. L'impegno e la partecipazione sono adeguati.

Più che sufficiente – voto 7: conoscenze complete: se guidato sa approfondire e individuare elementi e relazioni con correttezza, applicandole a problemi semplici; rielabora situazioni nuove e semplici. L'impegno è costante

Buono – voto 8: ha conoscenze complete, con qualche approfondimento, e le sa applicare autonomamente, ma con imperfezioni, anche a problemi più complessi. L'impegno è costante e attivo.

Ottimo – voto 9: ha conoscenze complete che approfondisce e applica autonomamente anche a situazioni complesse; espone in modo corretto e con proprietà linguistica; compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo; rielabora in modo corretto. L'impegno è costante e proficuo.

Eccellente – voto 10: ha conoscenze complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi e le utilizza in modo corretto e personale, anche in situazioni complesse; espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici; compie analisi approfondite e individua correlazioni precise; rielabora in modo corretto e completo. L'impegno, la partecipazione, l'interesse sono notevoli e costruttivi.

12. CURRICULUM DELLO STUDENTE:

(riferimento al documento ufficiale riportato a SIDI)

Tutti gli studenti della classe hanno compilato sulla Piattaforma predisposta dal Ministero la parte di loro spettanza come richiesto dalla normativa vigente.



13. PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

(di ogni singola disciplina di studio)

Scheda per singola materia	Anno scolastico 2024/2025	Classe 5° AMS
Docente: Riccardo Fagioli	Disciplina: Letteratura Italiana	
Numero di ore settimanali di lezione		N. 3
Numero di ore annuali previste	curricolari	N. 3
	complementari ed integrative	N. /
Numero di ore annuali svolte	curricolari	N. 92
	complementari ed integrative	N. /

Contenuti	<p>CURRICOLARI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Società e cultura del secondo Ottocento Il secondo Ottocento <ul style="list-style-type: none"> • Positivismo e Naturalismo francese • Giovanni Verga • Il Verismo e Verga: il rapporto con il Naturalismo • Vita e poetica di Verga; le tecniche narrative; l'impersonalità dello scrittore; gli intenti di denuncia sociale; pessimismo e fatalismo. • Le opere: La lupa, Rosso Malpelo (Fotocopia) (da "Vita dei campi"), Cavalleria Rusticana (da "Novelle Rusticane"); "I Malavoglia" e "Mastro don Gesualdo" cenni sulla trama e analisi di alcuni personaggi. • Simbolismo, Decadentismo, Estetismo Il Simbolismo: la figura dell'artista. • Il poeta vate: il poeta che si fa "veggente". • Il "poeta maledetto" che disprezza il pubblico, la nascita della lirica moderna. Il romanzo decadente. • L'intreccio tra arte e vita in D'Annunzio Vita, poetica, opere maggiori • L'importanza sul piano politico e del costume. L'individualismo del Superuomo. La poesia dannunziana: Le Laudi. Da Alcyone lettura e analisi de "La pioggia nel pineto" e "La sera fiesolana". "L'onda" Il Piacere, romanzo estetizzante: trama del romanzo, lettura del brano antologico "Ritratto d'esteta". • Il mondo simbolico di Giovanni Pascoli: vita, poetica e opere Innovazione nel linguaggio, nello stile e nelle tematiche: linguaggio analogico, scelte lessicali, trame sonore. Tra simbolismo e sperimentalismo: lettura di "È dentro di noi un fanciullino". • Da Myricae lettura e analisi di alcune poesie: "Il lampo", "Lavandare", "X Agosto". I Canti di Castelvecchio: lettura e analisi de "Il gelsomino notturno" e "La mia sera" • Una civiltà "a disagio": il romanzo del primo Novecento e il modello di Svevo e Pirandello Il pensiero della crisi Il disagio e i temi dell'immaginario: il conflitto padre-figlio, la burocrazia e la figura dell'impiegato, l'inefficienza e l'angoscia. • La nuova narrativa: Svevo, Kafka, Pirandello, cenni al contesto storico • Luigi Pirandello • Vita, poetica, opere • Analisi de "L'Umorismo": il contrasto tra vita e forma. • Il tema della maschera e la destrutturazione delle forme narrative. • Le novelle: lettura di "Ciàula scopre la luna" e "Il treno ha fischiato" (da "Novelle per un anno"). • La coscienza di Ettore Schmitz Vita, poetica ed opere di Italo Svevo. • Il quadro storico e culturale. Trieste e la mitteleuropa. Svevo e Freud: la psicanalisi. La figura dell'inetto. Il romanzo La coscienza di Zeno. Analisi dei brani antologici: "Il fumo"; "Un rapporto conflittuale", "Psico-analisi. Una catastrofe inaudita".
	<ul style="list-style-type: none"> - La lirica italiana tra gli anni Venti e Quaranta: Ungaretti, Montale L'ermetismo. - Giuseppe Ungaretti La vita e la poetica. - Da "L'Allegria": lettura e analisi di "Veglia", "San Martino del Carso", "I fiumi". - Eugenio Montale: la vita e la poetica. - Il correlativo oggettivo: da "Ossi di seppia" lettura e analisi "Merigiare pallido e assorto"; da "Le occasioni" lettura e analisi de "La casa dei doganieri" e da "Satura" "Ho sceso dandoti il braccio"



	- VISIONE ED ANALISI DI "ALDO MORO IL PROFESSORE", "CON RELAZIONE RELATIVA AI CONTENUTI.
METODOLOGIE ADOTTATE	METODI Modalità , <i>dispense, you tube</i> , caricato via via materiale su Classroom e controllato nello stesso tempo lo svolgimento puntuale del lavoro svolto.
Risultati	TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE Per la prima prova scritta durante l'anno scolastico si sono proposte le seguenti tipologie: Prova di tipo A: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano Sessione Suppletiva 2019 (n. 2 prove) Prova di tipo A2: Sessione Suppletiva 2022 (n. 2 prove) Prova di tipo C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (n. 2 prove) Sessione Suppletiva 2022 Prova di tipo A2 Suppletiva 2024 analisi di un testo letterario italiano simulazione della PRIMA PROVA fatta durante TIPOLOGIAA: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO Giovanni Pascoli, La poetica del fanciullino quando un poeta dà la linea per interpretare la propria poetica (saggio "Il fanciullino" di G. Pascoli) TIPOLOGIAA: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO Confronto tra la poetica di Giuseppe Ungaretti ed Eugenio Montale per delineare i fondamenti dell'Ermetismo (Fratelli, Fiumi, Soldati - Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, I due orfani) TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ La fase finale della II Guerra in Italia attraverso il contributo multimediale https://www.youtube.com/watch?v=jdrsNOuHDtI Mussolini ultimo atto Il sindacalismo in Italia attraverso il contributo multimediale https://www.raiplay.it/video/2017/12/Pane-e-Liberta---Giuseppe-Di-Vittorio-E1-9074d20e-bcaf-4216-b9ac-faad0122eccc.html Pane e libertà la vita di Giuseppe Di Vittorio Il Fascismo e la ricostruzione attraverso il contributo multimediale



	<p>https://www.raiplay.it/programmi/degasperi-luomodellasperanza Alcide De Gasperi l'uomo della speranza</p> <p>Gli anni di piombo e l'omicidio di Aldo Moro un uomo di diritto e di democrazia. Dopo la visione del docufilm e la lettura di alcuni brani della biografia politica di Aldo Moro a cura di Guido Formigoni il candidato descriva come emerge il rapporto tra Moro ed i suoi allievi e quale figura si ritrova nelle interviste inserite nel docufilm. https://www.fattiperlastoria.it/aldo-moro-il-professore-film/ https://www.raiplay.it/video/2018/05/Aldo-Moro-il-Professore-intervista-Sergio-Castellitto-6bbce70a-2650-4e97-8118-ee8cc7ac9934.html</p> <p>https://www.istruzione.it/esame_di_stato/202122/Italiano/Ordinaria/P000_ORD22.pdf svolto nel mese di febbraio 2025 Prova Esame di Stato</p> <p>https://www.istruzione.it/esame_di_stato/202122/Italiano/Suppletiva/P000_SUP22.pdf svolto nel mese di marzo 2025 Prova Esame di Stato</p> <p>https://www.istruzione.it/esame_di_stato/202324/Italiano.htm svolto nel mese di aprile 2025 Prova Esame di Stato</p>
	<p>NUMERO -</p>
Firma del Docente	Riccardo Fagioli

Testi Italiano esame di Stato A/S 2024-25 Classe 5 AMS - Docente prof. Riccardo Fagioli

- Giovanni Verga: Rosso Malpelo, Cavalleria Rusticana (con riferimento all'adattamento per il melodramma omonimo musicato da Pietro Mascagni),”.
- Gabriele D'Annunzio: La pioggia nel pineto, La sera fiesolana
- Giovanni Pascoli: X agosto, Lavandare, I due orfani
- Italo Svevo: lettura dei brani antologizzati Il funerale e Il fumo
- Luigi Pirandello: Il treno ha fischiato, Ciàula scopre la luna
- Giuseppe Ungaretti: Fratelli, I fiumi, Veglia
- Eugenio Montale: Merigiare pallido assorto, Non chiederci la parola, Ho sceso un milione di scale



Scheda per singola materia		Anno scolastico 2024/2025	Classe 5° AMS
Docente: Riccardo Fagioli		Disciplina: Storia	
Numero di ore settimanali di lezione			N.2
Numero di ore annuali previste		curricolari	N. 2
		complementari ed integrative	N. /
Numero di ore annuali svolte		curricolari	N. 56
		complementari ed integrative	N. /
Obiettivi raggiunti	Conoscenze - conoscere le linee essenziali dei contenuti trattati nei vari moduli; · Conoscere gli avvenimenti e i fenomeni più importanti del periodo studiato · Migliorare la conoscenza della terminologia specifica della disciplina;		
	Competenze La classe ha dimostrato un crescente interesse per la materia, pur nella esiguità dei prerequisiti. Gli obiettivi sono stati raggiunti in maniera differenziata ma la maggior parte degli studenti dimostra di aver acquisito una sufficiente conoscenza degli argomenti. In alcuni alunni permane qualche difficoltà nell'utilizzare un linguaggio adeguato ed una terminologia specifica. In termini di competenze e abilità: <ul style="list-style-type: none">● sapersi orientare nei rapporti spazio-temporali e logici esistenti fra i vari avvenimenti● saper elaborare i contenuti in forma logica, organizzata e sufficientemente adeguata nella terminologia● consolidare autonomia nell'approccio al testo storiografico e nell'uso di altri strumenti di indagine. Circa metà degli alunni ha una buona percezione degli eventi a livello spazio temporale ed è in grado di poter operare collegamenti tra gli argomenti proposti. Manca, in genere, autonomia nell'elaborazione e disinvoltura nell'uso della terminologia specifica.		
	CAPACITÀ <ul style="list-style-type: none">● Capacità di interpretare eventi, problematiche e tendenze del mondo contemporaneo e della propria professione, di comunicare efficacemente nella propria e nelle lingue straniere oggetto di studio.● Riconoscere i vari ambienti lavorativi con le relative caratteristiche tecnico-organizzative.● Lavorare in uno staff cooperando in modo positivo nel gruppo.● Svolgere un servizio adeguato al menu proposto.● Essere consapevole del proprio ruolo professionale ed affidabile nello svolgimento dello stesso, in grado di impegnarsi a fondo per realizzare un obiettivo.		



MODULO 1

DALL'IMPERIALISMO AL SECOLO BREVE:

L'ITALIA VERSO LA GRANDE GUERRA

UNITÀ DIDATTICA 1

L'ITALIA DOPO L'UNITÀ: DESTRA STORICA E SINISTRA

STORICA LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE.

L'IMPERIALISMO E LA CRISI DEGLI EQUILIBRI EUROPEI INTESA ED ALLEANZA

UNITÀ DIDATTICA 2

L'ITALIA DI GIOLITTI LE RIFORME SOCIALI E LO SVILUPPO ECONOMICO LA POLITICA INTERNA

LA POLITICA ESTERA E LA GUERRA DI LIBIA

L'EMIGRAZIONE ITALIANA TRA FINE OTTOCENTO ED INIZI DEL NOVECENTO

UNITÀ DIDATTICA 3

PRECARI EQUILIBRI EUROPEI LE CAUSE DELLA GRANDE GUERRA L'ITALIA DALLA NEUTRALITÀ

ALLA GUERRA EVENTI DI UNA GUERRA DI POSIZIONE

IL FRONTE ITALIANO

LA SOCIETÀ DELLE NAZIONI E I TRATTATI DI PACE

UNITÀ DIDATTICA 4

CAUSE E SVILUPPI DELLA RIVOLUZIONE RUSSA, LENIN, IL COMUNISMO DI GUERRA, LA NEP

L'UNIONE SOVIETICA E LO STALINISMO

NUOVA POLITICA ECONOMICA E NASCITA DELL'URSS I GULAG DEL TERRORE

IL PERSONAGGIO: STALIN

UNITÀ DIDATTICA 5

IL NUOVO VOLTO DELL'EUROPA ED IL MONDO DOPO IL PRIMO CONFLITTO MONDIALE

MODULO 2

I REGIMI TOTALITARI E LA SECONDA GUERRA MONDIALE

UNITÀ DIDATTICA 1

IL DOPOGUERRA ITALIANO E L'AVVENTO DEL FASCISMO IL REGIME FASCISTA

IL PERSONAGGIO: MUSSOLINI

UNITÀ DIDATTICA 2

LA CRISI DELLA REPUBBLICA DI WEIMAR L'ASCESA DI HITLER ED IL NAZIONALSOCIALISMO IL

NAZISMO AL POTERE

IL PERSONAGGIO: HITLER

UNITÀ DIDATTICA 3

L'EUROPA VERSO LA GUERRA FASCISMI EUROPEI L'ESCALATION DEL NAZISMO



	<p><u>UNITÀ DIDATTICA 4</u> SCOPPIO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE LE OPERAZIONI TRA IL 1939 E IL 1940 I GENOCIDI: LA SHOAH 1941: GUERRA MONDIALE LA CONTROFFENSIVA ALLEATA CADUTA DEL FASCISMO E GUERRA CIVILE IN ITALIA VINCONO GLI ALLEATI E L'ITALIA È LIBERA LA RESISTENZA LA BOMBA ATOMICA</p> <p><u>UNITÀ DIDATTICA 5</u> LA RICOSTRUZIONE LA DEMOCRAZIA, IL BOOM ECONOMICO: LA FIGURA DI ALCIDE DE GASPERI "DE GASPERI L'UOMO DELLA SPERANZA", LA NASCITA DEL SINDACALISMO GIUSEPPE DI VITTORIO (PANE E LIBERTÀ), VISIONE DEGLI SCENEGGIATI CON COMMENTO ED</p> <p>ANALISI VISIONE ED ANALISI DEL FILM "MUSSOLINI ULTIMO ATTO" CENNI SULLA FIGURA DI ALDO MORO ATTRAVERSO IL DOCUFILM "ALDO MORO IL PROFESSORE" CENNI ALLA FIGURA DI GIUSEPPE DI VITTORIO ATTRAVERSO IL FILM STORICO "PANE E LIBERTÀ" CENNI ALLA FIGURA DI ALCIDE DE GASPERI ATTRAVERSO LA VISIONE DEL FILM STORICO "DE GASPERI L'UOMO DELLA SPERANZA"</p>
	<p>Lezioni frontali -Gruppi di lavoro-Esercitazioni individuali e di gruppo-Discussione guidata -Brainstorming-Problem solving-Elaborazione di mappe concettuali, caricamento di materiale dedicato su Classroom, video, tutorial, materiale tratto da link approfondimenti, uso di RAI PLAY, RAI CULTURA e RAI STORIA e relative piattaforme</p>
COMPETENZE CHIAVE ULTERIORMENTE POTENZIATE	La linea del tempo, fascismi, nazismo, comunismo, democrazia, libertà, ricostruzione post bellica Piano Marshall
	NUMERO
Firma del Docente	Riccardo Fagioli



Disciplina:	Matematica
Libro di testo:	Appunti, testo di riferimento "La matematica a colori Edizione Gialla Vol. 4"
Docente:	Paolo Sorrentino
Codocente:	

Descrizione della classe:

La classe è composta da 7 studenti, tra cui un'unica studentessa. Due studenti non sono italofoeni e uno è in possesso di una certificazione DSA. Il comportamento del gruppo classe è sempre stato corretto e rispettoso. L'interesse per la materia si è mantenuto elevato e costante nel tempo, evidenziandosi attraverso risposte positive e partecipazione attiva agli stimoli proposti. Anche l'impegno nello svolgimento dei compiti a casa, compatibilmente con l'organizzazione didattica di un corso serale, è stato generalmente buono. Nel primo periodo dell'anno scolastico, l'attività didattica si è concentrata sul ripasso e sul consolidamento delle competenze di base, che hanno costituito la base per lo sviluppo del programma descritto in seguito. I moduli e le unità didattiche di seguito descritte sono state tutte svolte nella loro interezza.

MODULO N. 1	
UD1: ripasso iniziale su: equazioni e disequazioni, il dominio delle funzioni; i limiti delle funzioni.	
Competenze: saper calcolare equazioni disequazioni di primo e secondo grado, sistemi di disequazioni e disequazioni frazionarie. Saper calcolare il dominio di una funzione. Saper calcolare i limiti.	
Conoscenze	Ripasso di alcune conoscenze acquisite l'anno scolastico precedente: <ul style="list-style-type: none">● ripasso del concetto di funzione. Definizione del dominio e del codominio di una funzione $R \rightarrow R$. Classificazione delle funzioni esplicite. Dominio delle funzioni razionali, razionali fratte, esponenziali e logaritmiche. Le funzioni inverse.● Studio del significato di limite. Limite finito o infinito. Limite di una funzione all'infinito. Limite destro, limite sinistro.● Forme di indeterminatezza.
Abilità	<ul style="list-style-type: none">● Calcolo di equazioni di primo e secondo grado.● Calcolo di disequazioni di primo e secondo grado.● Risoluzione di limiti e delle forme indeterminate:).
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">● Appunti del docente.● Da pag. 215 a pag. 270. Testo di riferimento "La matematica a colori Edizione Gialla Vol. 4"
Tempi	30 ore



UD2: Funzioni continue.	
Competenze: saper studiare e classificare dei tre tipi di discontinuità. Saper determinare gli asintoti di una funzione.	
Conoscenze	Definizione di funzione continua in punto, in un intervallo e su tutto il dominio. <ul style="list-style-type: none">• Il teorema di Weierstrass. Il teorema dei valori intermedi. Teorema dell'esistenza degli zeri (senza dimostrazione). Infinitesimi ed infiniti. Asintoti verticali, orizzontali, obliqui.• I tre tipi di discontinuità: misurabile; non misurabile; eliminabile.
Abilità	Calcolo dei limiti.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">• Appunti• Da pag. 271 a pag. 304. Testo di riferimento "La matematica a colori Edizione Gialla Vol. 4"
Tempi	10 ore

MODULO N. 2

UD1: Derivate.	
Competenze: Saper calcolare le derivate. Avere la capacità di ricondurre i concetti analitici ad abilità introdotte in altre discipline. Saper dimostrare e applicare, in semplici contesti, i teoremi indicati. Saper disegnare il grafico di una funzione razionale fratta $y = f(x)$.	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Definizione di derivata di una funzione in un punto.• Funzione derivata.• Significato geometrico della derivata.• Equazione della retta tangente ad una curva.• Regole di derivazione.• Relazione fra continuità e derivabilità• Derivate di ordine qualunque.• I teoremi sulle funzioni derivabili: Rolle; Lagrange; Cauchy (non dimostrati).• Il teorema di De L'Hospital (non dimostrato).• Funzioni crescenti o decrescenti.• Massimi e minimi (relativi e assoluti).• Concavità di una funzione.• Punti di flesso.• Studio del grafico di una funzione con particolare riferimento alle funzioni razionali fratte. Sono state studiate anche semplici funzioni logaritmiche ed esponenziali.



Abilità	Calcolo delle derivate.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">• Appunti• Da pag. 305 a pag. 360. <p>Testo di riferimento “La matematica a colori Edizione Gialla Vol. 4”</p>
Tempi	20 ore

ATTIVITA' E PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI COERENTI CON LA DISCIPLINA

Nessuna

METODOLOGIE UTILIZZATE

Lezione frontale;

Lezione dialogata;

Metodo induttivo;

Metodo deduttivo;

Ricerca individuale e/o di gruppo;

Problem solving;

MEZZI DIDATTICI

Appunti

Libro di Riferimento: “La matematica a colori Edizione Gialla Vol. 4”

Autore: Leonardo Sasso

Casa Editrice: DEA SCUOLA – PETRINI

MODALITA' DI VERIFICA DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

Prove scritte.

Prove orali.

Risoluzione di problemi ed esercizi;

Interrogazioni;

Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.);



PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE 5AMS ANNO SCOLASTICO 2024-2025

DISCIPLINA: TECNOLOGIE MECCANICHE APPLICATE (TMA)

LIBRO DI TESTO: MANUALE DEL MANUTENTORE

DOCENTE: RENATO BRUNO

CODOCENTE: LUCA TRAVERSARI

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1 MATERIALI METALLICI

- PRODUZIONE DELLA GHISA
- PRODUZIONE DELL'ACCIAIO: CONVERTITORI E FORNO ELETTRICO
- DESIGNAZIONE DEGLI ACCIAI
- TIPI DI ACCIAIO

MODULO 2 - COLLEGAMENTI SMONTABILI E NON SMONTABILI

- ELENCO DEI TIPI DI COLLEGAMENTI SMONTABILI E NON SMONTABILI

MODULO 3 - FILETTATURE

- CARATTERISTICHE GEOMETRICHE: PROFILLO, PASSO E DIAMETRI CARATTERISTICI.
- RAPPRESENTAZIONE CONVENZIONALE DELLE FILETTATURE
- QUOTATURA DI ELEMENTI FILETTATI.
- TIPI DI FILETTATURE E LORO DESIGNAZIONE.
- ORGANI DI COLLEGAMENTO FILETTATI E LORO DESIGNAZIONE: VITI E MADREVITI.

MODULO 4 - FINITURA SUPERFICIALE (RUGOSITA')

- DEFINIZIONI GENERALI
- VALORI E MISURA DELLA RUGOSITA'
- LA MISURA DELLA RUGOSITA'
- INDICAZIONE DELLA RUGOSITA' SUI DISEGNI

MODULO 5 - TOLLERANZE DI DIMENSIONALI

- DEFINIZIONI E CONCETTI FONDAMENTALI.
- TOLLERANZE DIMENSIONALI SECONDO IL SISTEMA ISO.
- INDICAZIONI DELLE TOLLERANZE SUI DISEGNI
- ACCOPPIAMENTI ALBERO – FORO CON TOLLERANZE
- TIPI DI ACCOPPIAMENTO: LIBERO, STABILE
- RELAZIONE TRA TOLLERANZA E RUGOSITA'.

MODULO 6 - CUSCINETTI

- CUSCINETTI RADENTI O BRONZINE.
- CUSCINETTI VOLVELTI.
- DIMENSIONAMENTO DEI CUSCINETTI VOLVENTI METODO ISO 281.



MODULO 7 – MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA ALTERNATIVI

- CLASSIFICAZIONE DEI MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA.
- LA STRUTTURA DEL MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA.
- FUNZIONAMENTO DEL MOTORE A COMBUSTIONE INTERNA A 2 E 4 TEMPI.

MODULO 8 – ESERCITAZIONI PRATICHE

- ESERCITAZIONE ALLA POSTAZIONE CAD.



ISTITUTO DE FRANCESCHI PACINOTTI ANNO SCOLASTICO 2024-2025

INDIRIZZO MANUTENZIONE CLASSE 5 SEZIONE AMS

DISCIPLINA LABORATORIO ESERCITAZIONI PRATICHE

DOCENTE LUCA TRAVERSARI

QUADRO ORARIO (N. ore settimanali nella classe) 3

1. FINALITA' DELLA DISCIPLINA

La finalità della disciplina è orientata a fornire competenze tecniche e manuali inerente la professione per cui gli allievi si preparano . Lo scopo è quello di fornire adeguata preparazione in termini di conoscenze tecniche ed abilità manuali nel settore delle lavorazioni meccaniche e della manutenzione di macchine ed apparecchiature.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

prove di ingresso, questionari conoscitivi, test socio-metrici
(se si, specificare quali) test scritti per valutazione livello conoscenze iniziali e prove pratiche

tecniche di osservazione

colloqui con gli alunni

colloqui con le famiglie

colloqui con gli insegnanti della scuola secondaria di I grado

PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI:

Test a domande aperte per verificare grado di conoscenze maturate, effettuato previa azione di ripasso iniziale . Prove pratiche effettuate in officina per verificare competenze acquisite e livello di preparazione degli allievi.

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

ASSE CULTURALE: TECNICO SCIENTIFICO

Competenze disciplinari	
<i>Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Dipartimenti</i>	<ol style="list-style-type: none">1 Essere in grado di interpretare un disegno, un ciclo di lavoro o uno schema2 Essere in grado eseguire adeguatamente lavorazioni di base alle macchine utensili nel rispetto dei tempi e delle norme antinfortunistiche3 Essere in grado di eseguire filettature4 Essere in grado di eseguire adeguatamente saldature ad arco elettrico ed ossiacetilenico nel rispetto dei tempi e delle norme antinfortunistiche5 Essere in grado di eseguire adeguatamente montaggi meccanici e semplici attività di manutenzione .



COMPETENZE PROFESSIONALI

1. Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.

La disciplina di laboratorio esercitazioni pratiche può contribuire a sviluppare la qualità delle capacità tecnico pratiche degli studenti e studentesse tramite la gestione di esercitazioni di laboratorio che prevedono la progettazione di interventi specifici di manutenzione di macchine e macchinari .

2. Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti e nella normale manutenzione di veicoli e macchine.

La disciplina di laboratorio esercitazioni pratiche svilupperà le tecniche di lavorazione e manutenzione di macchine, macchinari ed impianti tramite le attività di laboratorio, promuovendo l'utilizzo di tecnologie avanzate ed innovative.

3. Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.

La disciplina di laboratorio esercitazioni pratiche svilupperà le soft skill volte a potenziare la capacità e competenze degli allievi nel saper comunicare in modo adeguato e a mantenere un comportamento corretto nei confronti dei colleghi, datori di lavoro e clienti (puntualità rispetto tempi di consegna, educazione nel comunicare, rispetto per le persone e le cose, cura delle attrezzature, ecc.).

5. Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza.

La disciplina di laboratorio esercitazioni pratiche curerà l'aspetto legato alla sicurezza negli ambienti di lavoro eseguendo un corso propedeutico sulla norme di sicurezza da adottare in officina meccanica.

6. Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

La disciplina di laboratorio esercitazioni pratiche svilupperà percorsi formativi specifici per la pianificazione delle attività didattiche e di simulazione di produzione, migliorando la qualità del servizio offerto, delle manutenzioni effettuati e dei prodotti progettati e realizzati.



ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITA' E CONOSCENZE

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
1 Essere in grado di interpretare un disegno, un ciclo di lavoro o uno schema .	Lettura e comprensione disegni e schemi Lettura e comprensione cicli di lavoro	Conoscenza norme rappresentazione disegno tecnico. Concetto di velocità di taglio .
2 Essere in grado di eseguire adeguatamente lavorazioni di base alle macchine utensili nel rispetto dei tempi e delle norme antinfortunistiche.	Impostazione corretta utensili e numero di giri macchina utensile. Corretto utilizzo DPI e comportamenti atti ad evitare incidenti sul posto di lavoro.	Conoscenza macchine utensili e loro componenti. Conoscenza attrezzature in uso in officina meccanica e loro corretto utilizzo.
3 Essere in grado di eseguire filettature	Uso corretto attrezzature per esecuzione sia di viti che di madreviti.	Conoscenza tipologie filettature e loro designazione.
4 Essere in grado di eseguire adeguatamente saldature ad arco elettrico, mig - mag e saldature ossiacetileniche nel rispetto dei tempi e delle norme antinfortunistiche	Regolazione corretta saldatrice elettrica e tecniche di saldatura.	Conoscenza tipologie di saldature e loro designazione
5 Essere in grado di eseguire adeguatamente montaggi meccanici e semplici attività di manutenzione impianti e macchine.	Uso corretto attrezzature per operazioni di smontaggio e rimontaggio componenti impianti e macchin. Interventi elementari di manutenzione impianti e macchine.	Conoscenza componenti impianti termici, sanitari e di condizionamento. Conoscenza impianti e macchine.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Lavorazioni alle macchine utensili . Esecuzione di saldature ad arco elettrico , mig-mag, ossiacetileniche. Brasature . Filettature. Interventi di manutenzione impianti e macchine .

ATTIVITA' SVOLTE CON GLI STUDENTI

Norme antinfortunistiche in laboratorio meccanico. Esecuzione di saldature ad arco elettrico, mig-mag ed ossiacetileniche. Lavorazioni alle macchine utensili. Cicli e fasi di lavoro. Velocità di taglio . Attività di manutenzione di impianti e macchine.

MEZZI DIDATTICI (Testi adottati, eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento, attrezzature e spazi didattici utilizzati, altro)

Le attività sono svolte prevalentemente nei vari laboratori di meccanica e mecatronica presenti nella scuola. Non sono utilizzati testi specifici , ma vengono dettati e proposti appunti predisposti ad hoc dal docente curriculare. Normalmente le nozioni di base , le definizioni tecniche, le tabelle e i concetti sono sintetizzati dal docente e appresi dai singoli allievi .

In laboratorio sono messi direttamente in pratica i concetti enunciati in forma teorica tramite l'uso di esercitazioni specifiche.



Disciplina:	Tecnologie e Tecniche Elettriche Elettroniche
Libro di testo:	
Docente:	Biagio Longo
Codocente:	Geraci Giuseppe Manuel

TITOLO UDA	ARGOMENTI
Modulo 0: Ripasso	<ul style="list-style-type: none">● Partitore di tensione in corrente continua● Partitore di corrente in continua● Potenza elettrica in un resistore● Energia elettrica in un circuito resistivo● Corrente continua corrente alternata
Modulo 1: Trasporto corrente alternata	<ul style="list-style-type: none">● La corrente alternata● Matematica della tensione elettrica alternata● Matematica della tensione elettrica trifase● Matematica delle potenze in una linea monofase
Modulo 2: Cavi elettrici	<ul style="list-style-type: none">● Caratteristiche costruttive di un cavo elettrico● Effetto Joule nei cavi elettrici● Portata di un cavo● Perché è importante il dimensionamento dei cavi elettrici● Come Calcolare la Corretta Sezione dei Cavi Elettrici● Metodo della Portata● Metodo della caduta di tensione● Verifica sperimentale in laboratorio delle conoscenze acquisite
Modulo 3: Motore asincrono trifase	<ul style="list-style-type: none">● Principio di funzionamento e Caratteristiche● Potenza di linea (ingresso)● Potenza sul rotore (uscita)● Rendimento● Scorrimento (slittamento)● Esercitazioni sul calcolo: velocità, rendimento e coppia motrice
Modulo 4: Alimentatore in corrente continua (DC)	<ul style="list-style-type: none">● Trasformatore elettrico● Diodi raddrizzatori (detti anche rettificatori)● Raddrizzatore ad una semionda● Raddrizzatore a doppia semionda● Verifica sperimentale in laboratorio delle conoscenze acquisite
Modulo 5: Guasti e affidabilità	<ul style="list-style-type: none">● Affidabilità di un dispositivo o un sistema di dispositivi● Affidabilità sistemi serie● Affidabilità sistemi parallelo● Tasso di guasto e MTBF● Esercizi sul calcolo dell'affidabilità di sistemi serie e parallelo



Disciplina:	Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione (TTIM)
Libro di testo:	Manuale del manutentore (Hoepli)
Docente:	Biagio Longo
Codocente:	Geraci Giuseppe Manuel

TITOLO UDA	ARGOMENTI
Modulo 1: Impianti elettrici civili e industriali	<ul style="list-style-type: none">● Interruttore magnetotermico e differenziale● Impianto di terra● Dimensionamento linee elettriche● Sistemi distribuzione: TN, TT e IT
Modulo 2: Macchine elettriche	<ul style="list-style-type: none">● Motore asincrono trifase Effetto Joule nei cavi elettrici● Trasformatore
Modulo 3: Impianto ascensore	<ul style="list-style-type: none">● Componenti ascensore elettrico● Componenti ascensore oleodinamico● Persona responsabile● Manutenzione dell'ascensore
Modulo 4: Impianto scale mobili	<ul style="list-style-type: none">● Componenti meccanici● Componenti elettrici● Manutenzione di un impianto di scale mobili
Modulo 5: Impianto nastro trasportatore	<ul style="list-style-type: none">● Componenti meccanici● Componenti elettrici● Manutenzione dell'impianto di un nastro trasportatore
Modulo 6: Analisi e ricerca guasti	<ul style="list-style-type: none">● Analisi causa effetto
Modulo 7: Attività Laboratoriale	<ul style="list-style-type: none">● Analisi e realizzazione di un quadro elettrico per la marcia e arresto di un M.A.T.● Analisi e realizzazione di un quadro elettrico per la marcia, arresto ed inversione di marcia di un M.A.T.● Analisi e realizzazione di un quadro elettrico per l'inversione di marcia temporizzato● Analisi e realizzazione di un quadro elettrico per il comando di un cancello automatico



Disciplina:	Lingua Inglese
Docente	Minardi Giulia
Risorse didattiche utilizzate e/o consultate	<p>In assenza di un libro di testo adottato, sono utilizzati materiali ricavati da vari manuali a disposizione della docente; nonché materiali prodotti dalla docente stessa (come slide e dispense).</p> <p>Manuali consultati:</p> <ul style="list-style-type: none">- Gherardelli, P., <i>Hands on Electronics and Electrotechnology</i>, Zanichelli, 2018.- Manzini, F., <i>English for Electrotechnics and Mechanics</i>, Franco Lucisano Editore, 2019.- Olejniczak, M., <i>English for Information Technology</i>, Longman Pearson, 2011.- Sopranzi, S.R., <i>Flash on English for Mechanics and Electronics</i>, ELi, 2016.- Franchi Martelli, B. e Creek, I., <i>Mechanics Skills and Competences</i>, Mondadori, 2019.

Contenuti disciplinari affrontati:

Grammatica	<ul style="list-style-type: none">- Ripasso dei fondamenti della grammatica inglese (pronomi personali soggetto, pronomi personali complemento, aggettivi possessivi, articoli determinativi e indeterminativi, sostantivi numerabili e non numerabili, quantificatori, genitivo sassone, perifrasi con <i>of</i>, costruzione del plurale)- Revisione e consolidamento dei tempi verbali principali: <i>Present Simple, Present Continuous, Past Simple, Past Continuous, Present Perfect, Future Simple, to be going to</i>.
Microlingua	<ul style="list-style-type: none">- I materiali: proprietà, tipologie; approfondimento sui metalli e sul loro utilizzo.- Le macchine utensili: caratteristiche, tipologie, processi meccanici, componenti funzionali, manutenzione delle macchine utensili.- Il tornio: caratteristiche, storia del suo sviluppo, torni CNC, componenti principali dei torni tradizionali, funzionamento del tornio, differenze principali



fra il tornio tradizionale e quello automatizzato, utilizzo industriale del tornio, vantaggi e svantaggi del tornio.

- **Macchine fresatrici:** caratteristiche delle macchine fresatrici, tipi di operazioni, tipologie di macchine fresatrici, caratteristiche delle punte rotanti

- **Sicurezza sul luogo del lavoro:** pericoli sul luogo del lavoro, attrezzatura di protezione sul luogo del lavoro, le leggi a tutela del lavoratore in Italia e nel Regno Unito, disposizioni sulla sicurezza del lavoro all'interno delle aziende e fabbriche, segnaletica di sicurezza.

- **Risorse energetiche rinnovabili e non rinnovabili:** analisi delle risorse energetiche rinnovabili e non rinnovabili principali.



GRIGLIE DI VALUTAZIONE
(di ogni singola disciplina di studio)

DISCIPLINA: LINGUA ITALIANA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE ITALIANO TRIENNIO
INDICATORI COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVA (MAX
60 PUNTI)

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE	VOTO ATTRIBUITO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	20	Del tutto confuse	0-4	
		Confuse e non puntuali	Fino a 8	
		Parz. efficaci e puntuali	Fino a 12	
		Nel complesso efficaci	Fino a 16	
		Efficaci e puntuali	Fino a 20	
Coesione e coerenza testuale	10	Assenti	0-2	
		Scarse	Fino a 4	
		Parziali	Fino a 6	
		Adeguate	Fino a 8	
		Complete	Fino a 10	
Ricchezza e padronanza lessicale	5	Assente	0-1	
		Scarsa	Fino a 2	
		Parziale	Fino a 3	
		Adeguate	Fino a 4	
		Completa	Fino a 5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	Assenti	0-2	
		Scarsi	Fino a 4	
		Parziali	Fino a 6	
		Adeguate	Fino a 8	
		Completi	Fino a 10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5	Assenti	0-1	
		Scarse	Fino a 2	
		Parziali	Fino a 3	
		Adeguate	Fino a 4	
		Complete	Fino a 5	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10	Assenti	0-2	
		Scarse	Fino a 4	
		Parziali	Fino a 6	
		Adeguate	Fino a 8	
		Complete	Fino a 10	
Voto complessivo				



Tipologia A (max 40 punti)

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE	VOTO ATTRIBUITO
Rispetto dei vincoli della consegna (es., indicazioni sulla lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni sulla forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10	Del tutto confuso	0-2	
		Confuso e non puntuale	Fino a 4	
		Parz. efficace puntuale	Fino a 6	
		Nel complesso efficace	Fino a 8	
		Efficace e puntuale	Fino a 10	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	15	Assente	0-3	
		Scarsa	Fino a 6	
		Parziale	Fino a 9	
		Adeguate	Fino a 12	
		Completa	Fino a 15	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	5	Assente	0-1	
		Scarsa	Fino a 2	
		Parziale	Fino a 3	
		Adeguate	Fino a 4	
		Completa	Fino a 5	
Interpretazione corretta e articolata del testo	10	Assente	0-2	
		Scarsa	Fino a 4	
		Parziale	Fino a 6	
		Adeguate	Fino a 8	
		Completa	Fino a 10	
Voto complessivo				



Tipologia B (max 40 punti)

INDICATORI	PUNTEGG IO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPOND ENTE	VOTO ATTRIBUIT O
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	20	Non corretta	0-4	
		Scarsa o non corretta	Fino a 8	
		Parz. presente	Fino a 12	
		Nel complesso presente	Fino a 16	
		Presente	Fino a 20	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	20	Non corretta	0-4	
		Scarsa o non corretta	Fino a 8	
		Parz. presente	Fino a 12	
		Nel complesso presente	Fino a 16	
		Presente	Fino a 20	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	10	Assente	0-2	
		Scarsa	Fino a 4	
		Parziale	Fino a 6	
		Adeguate	Fino a 8	
		Soddisfacente	Fino a 10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10	Assenti	0-2	
		Scarse	Fino a 4	
		Parz. presenti	Fino a 6	
		Nel complesso presenti	Fino a 8	
		Presenti	Fino a 10	
			Voto complessivo	



Tipologia C (max 40 punti)

INDICATORI TIPOLOGIA C (MAX 40 PUNTI)

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE	VOTO ATTRIBUITO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	20	Assente	4	
		Scarsa	Fino a 8	
		Parziale	Fino a 12	
		Adeguate	Fino a 16	
		Completa	Fino a 20	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	10	Assente	0-2	
		Scarso	Fino a 4	
		Parziale	Fino a 6	
		Nel complesso presente	Fino a 8	
		Presente	Fino a 10	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10	Assenti	0-2	
		Scarse	Fino a 4	
		Parz. presenti	Fino a 6	
		Nel complesso presenti	Fino a 8	
		Presenti	Fino a 10	

N.B.: Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (moltiplicazione 3/20 + arrotondamento).



DISCIPLINE: STORIA E LINGUA ITALIANA

Valutazione prove orali			
Criteri di valutazione comuni delle discipline in termini di conoscenze, abilità e competenze			
Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
1-3	Nulle o scarse e disorganizzate.	Assenza di abilità procedurali; esposizione gravemente carente.	Assenza di applicazione di conoscenze e abilità anche in contesti noti
4	Conoscenze scarse, frammentarie e disorganizzate.	Gravi difficoltà nell'analisi di testi, dati e informazioni; gravi difficoltà nell'elaborare sintesi e conclusioni coerenti. Esposizione non organizzata, gravemente difficoltosa.	Gravi difficoltà nell'applicazione di conoscenze e abilità in contesti semplici e/ o noti, anche se guidato.
5	Conoscenze parziali, superficiali e non adeguatamente organizzate.	Incertezze nell'analisi di testi, dati e informazioni; parzialità di sintesi e inferenze. Esposizione non sempre chiara, senza il ricorso al lessico specifico della disciplina.	Applicazione non corretta delle conoscenze e delle abilità in contesti semplici e/o noti, anche se guidato.
6	Conoscenze accettabili, ma lacunose. I contenuti risultano essenziali, ma non del tutto organizzati.	Comprensione di testi, dati e informazioni generalmente adeguata; svolgimento di sintesi e inferenze complessivamente corretto, non sempre in autonomia. Esposizione essenziale con lessico solo in parte adeguato.	Applicazione generalmente corretta, non priva di difficoltà procedurali, delle conoscenze e abilità in contesti semplici e/ o noti, spesso eseguita non in autonomia.
7	Contenuti globalmente appresi e organizzati. Alcuni argomenti risultano anche approfonditi.	Comprensione di testi, dati e informazioni adeguata; svolgimento di sintesi e inferenze corretto e autonomo.	Applicazione generalmente corretta delle conoscenze e delle abilità in contesti noti e vari, eseguita in



		Esposizione chiara e con lessico generalmente pertinente.	autonomia.
8	Contenuti ben appresi e ben organizzati. Gli argomenti risultano approfonditi.	Comprensione di testi, dati e informazioni di vari livelli e difficoltà; svolgimento di sintesi e inferenze corretto e in autonomia. Esposizione chiara, coerente e con lessico adeguato e specifico.	Applicazione corretta in maniera costante delle conoscenze e delle abilità in contesti noti e vari, eseguita in autonomia e sicurezza.
9	Contenuti appresi in modo completo; conoscenze coordinate e personalizzate. Gli argomenti risultano approfonditi, con collegamenti interdisciplinari.	Comprensione sicura di testi, dati e informazioni anche complesse; svolgimento di sintesi e inferenze corretto, sicuro e in autonomia. Esposizione chiara, coerente e con lessico specifico e adeguato al contesto.	Applicazione corretta e sicura delle conoscenze e delle abilità nei vari contesti, eseguita in autonomia e sicurezza; soluzione di problemi complessi con approccio interdisciplinare.
10	Contenuti appresi in modo completo e sicuro; conoscenze ampliate, coordinate e personalizzate. Gli argomenti risultano approfonditi, con collegamenti interdisciplinari e rielaborazione personale. interdisciplinare.	Comprensione sicura di testi, dati e informazioni anche complesse; svolgimento di sintesi e inferenze corretto, sicuro e in autonomia. Esposizione chiara, sostenuta da argomentazioni efficaci, coerente e con lessico specifico e adeguato al contesto.	Applicazione corretta e sicura delle conoscenze e delle abilità nei vari contesti, eseguita in autonomia, sicurezza e con originalità; soluzione di problemi complessi con approccio interdisciplinare.



DISCIPLINA: MATEMATICA

Valutazione

Criteria di valutazione comuni delle discipline in termini di conoscenze, abilità e competenze

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
1-3	Nulle o scarse e disorganizzate	Assenza di abilità procedurali; esposizione gravemente carente.	Assenza di applicazione di conoscenze e abilità anche in contesti noti.
4	Conoscenze scarse, frammentarie e disorganizzate.	Gravi difficoltà nell'analisi di testi, dati e informazioni; gravi difficoltà nell'elaborare sintesi e conclusioni coerenti. Esposizione non organizzata, gravemente difficoltosa.	Gravi difficoltà nell'applicazione di conoscenze e abilità in contesti semplici e/o noti, anche se guidato.
5	Conoscenze parziali, superficiali e non adeguatamente organizzate	Incertezze nell'analisi di testi, dati e informazioni; parzialità di sintesi e inferenze. Esposizione non sempre chiara, senza il ricorso al lessico specifico della disciplina.	Applicazione non corretta delle conoscenze e delle abilità in contesti semplici e/o noti, anche se guidato.
6	Conoscenze accettabili, ma lacunose. I contenuti risultano essenziali, ma non del tutto organizzati.	Comprensione di testi, dati e informazioni generalmente adeguata; svolgimento di sintesi e inferenze complessivamente corretto, non sempre in autonomia. Esposizione essenziale con lessico solo in parte adeguato.	Applicazione generalmente corretta, non priva di difficoltà procedurali, delle conoscenze e abilità in contesti semplici e/o noti, spesso eseguita non in autonomia.
7	Contenuti globalmente appresi e organizzati. Alcuni argomenti risultano anche approfonditi.	Comprensione di testi, dati e informazioni adeguata; svolgimento di sintesi e inferenze corretto e autonomo. Esposizione chiara e con lessico generalmente pertinente.	Applicazione generalmente corretta delle conoscenze e delle abilità in contesti noti e vari, eseguita in autonomia.
8	Contenuti ben appresi e ben organizzati. Gli argomenti risultano approfonditi.	Comprensione di testi, dati e informazioni di vari livelli e difficoltà; svolgimento di sintesi e inferenze corretto e in autonomia. Esposizione chiara, coerente e con lessico adeguato e specifico.	Applicazione corretta in maniera costante delle conoscenze e delle abilità in contesti noti e vari, eseguita in autonomia e sicurezza.
9	Contenuti appresi in modo completo; conoscenze coordinate e personalizzate. Gli argomenti risultano approfonditi, con collegamenti interdisciplinari.	Comprensione sicura di testi, dati e informazioni anche complesse; svolgimento di sintesi e inferenze corretto, sicuro e in autonomia. Esposizione chiara, coerente e con lessico specifico e adeguato al contesto.	Applicazione corretta e sicura delle conoscenze e delle abilità nei vari contesti, eseguita in autonomia e sicurezza; soluzione di problemi complessi con approccio interdisciplinare.
10	Contenuti appresi in modo completo e sicuro; conoscenze ampie, coordinate e personalizzate. Gli argomenti risultano approfonditi, con collegamenti interdisciplinari e rielaborazione personale.	Comprensione sicura di testi, dati e informazioni anche complesse; svolgimento di sintesi e inferenze corretto, sicuro e in autonomia. Esposizione chiara, sostenuta da argomentazioni efficaci, coerente e con lessico specifico e adeguato al contesto.	Applicazione corretta e sicura delle conoscenze e delle abilità nei vari contesti, eseguita in autonomia, sicurezza e con originalità; soluzione di problemi complessi con approccio interdisciplinare.



DISCIPLINA: TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA			
INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi	2	Piena padronanza	2
		Buona padronanza	1,5
		Parziale padronanza	1
		Scarsa padronanza	0,5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	3	Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti corretti	3
		Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti perfettibili	2,5
		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti corretti nell'ambito dell'analisi effettuata	2
		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti parzialmente corretti	1,5
		Analizza e comprende solo parzialmente ed effettua scelte e procedimenti non sempre corretti	1
		Analizza e comprende molto parzialmente, effettua scelte e procedimenti non corretti	0,5
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	3	Elaborato completo, coerente e corretto	3
		Elaborato completo, coerente e con piccoli errori non sostanziali	2,5
		Elaborato quasi completo, coerente e con errori non sostanziali	2
		Elaborato parzialmente completo, coerente e con errori non sostanziali	1,5
		Elaborato incompleto, poco coerente e corretto	1
		Elaborato fortemente incompleto, poco coerente e corretto	0,5
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore	2	Argomenta correttamente e con linguaggio tecnico specifico	2
		Argomenta correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	1,5
		Argomenta non sempre correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	1
		Argomenta raramente correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	0,5
PUNTEGGIO TOTALE IN DECIMI			/10



GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA ORALE			
INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto del colloquio orale e caratterizzante/l'indirizzo di studi	3	Piena padronanza	3
		Buona padronanza	2,5
		Sufficiente padronanza	2
		Parziale padronanza	1,5
		Lacunosa padronanza	1
		Scarsa padronanza	0,5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali. Specifiche della disciplina e dell'indirizzo rispetto alle richieste, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie, alle scelte effettuate e ai procedimenti utilizzati	3	Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti corretti	3
		Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti perfetibili	2,5
		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti corretti nell'ambito dell'analisi effettuata	2
		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti parzialmente corretti	1,5
		Analizza e comprende solo parzialmente ed effettua scelte e procedimenti non sempre corretti	1
		Analizza e comprende molto parzialmente, effettua scelte e procedimenti non corretti	0,5
Capacità di argomentare in modo critico e personale, di esporre le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza il linguaggio tecnico specifico secondo la normativa tecnica di riferimento	3	La capacità di argomentare è articolata, personalizzata e originale; espone correttamente e con linguaggio tecnico specifico	3
		La capacità di argomentare è adeguata; espone in modo corretto e con linguaggio tecnico specifico appropriato	2,5
		La capacità di argomentare è adeguata; espone in modo semplice ma corretto e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	2
		La capacità di argomentare è parzialmente adeguata; espone in modo sostanzialmente corretto e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	1,5
		La capacità di argomentare è parzialmente adeguata; espone non sempre correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	1
		La capacità di argomentare è inadeguata; espone raramente correttamente e con linguaggio tecnico specifico non appropriato	0,5
Capacità di autocorrezione	1	La capacità di autocorrezione risulta adeguata.	1
		La capacità di autocorrezione non è adeguata	0,5
PUNTEGGIO TOTALE IN DECIMI			/10



Disciplina:	Laboratorio tecnologico ed esercitazioni pratiche
--------------------	---

11. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

La valutazione viene effettuata a livello globale su quanto appreso e in particolar modo sulla abilità e competenze acquisite nel corso di studio, tramite esercitazioni specifiche valutate sulla base di griglie valutative .

Il recupero si effettua normalmente in itinere. Il primo viene effettuato ad inizio anno per recupero quanto appreso in precedenza. Il secondo step di recupero si effettua nel periodo gennaio- febbraio e l'ultimo verso la fine dell'anno scolastico . L'anno scolastico si conclude con prova riepilogativa degli apprendimento ed esercitazione finale conclusiva.

Numero medio delle verifiche previste per ogni periodo

- formative 2
- sommative 1

Indicatori per la valutazione

- Livelli di profitto raggiunti nelle prove
- Livelli raggiunti su obiettivi non cognitivi
- Progresso nell'apprendimento anche in relazione alla frequenza e alla risposta data ai corsi di recupero

Griglia di valutazione

- | | |
|----------------------------|-------------|
| ▪ Totalmente insufficiente | voto 1 - 2 |
| ▪ Gravemente insufficiente | voto 3 – 4 |
| ▪ Insufficiente | voto 5 |
| ▪ Sufficiente | voto 6 |
| ▪ Buono | voto 7 |
| ▪ Distinto | voto 8 |
| ▪ Ottimo – eccellente | voto 9 – 10 |



DISCIPLINA: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
DISCIPLINA: TECNOLOGIE ELETTRICO ELETTRONICHE ED APPLICAZIONI

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA			
INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi	2	Piena padronanza	2
		Buona padronanza	1,5
		Parziale padronanza	1
		Scarsa padronanza	0,5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	3	Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti corretti	3
		Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti perfetibili	2,5
		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti corretti nell'ambito dell'analisi effettuata	2
		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti parzialmente corretti	1,5
		Analizza e comprende solo parzialmente ed effettua scelte e procedimenti non sempre corretti	1
		Analizza e comprende molto parzialmente, effettua scelte e procedimenti non corretti	0,5
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	3	Elaborato completo, coerente e corretto	3
		Elaborato completo, coerente e con piccoli errori non sostanziali	2,5
		Elaborato quasi completo, coerente e con errori non sostanziali	2
		Elaborato parzialmente completo, coerente e con errori non sostanziali	1,5
		Elaborato incompleto, poco coerente e corretto	1
		Elaborato fortemente incompleto, poco coerente e corretto	0,5
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente utilizzando con pertinenza i diversi linguaggio tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore	2	Argomenta correttamente e con linguaggio tecnico specifico	2
		Argomenta correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	1,5
		Argomenta non sempre correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	1
		Argomenta raramente correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	0,5
PUNTEGGIO TOTALE IN DECIMI			/10



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER AGRICOLTURA, AMBIENTE, ARTIGIANATO, BENESSERE E INDUSTRIA
"B.C. DE FRANCESCHI – A. PACINOTTI"



GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA ORALE			
INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto del colloquio orale e caratterizzanti l'indirizzo di studi	3	Piena padronanza	3
		Buona padronanza	2,5
		Sufficiente padronanza	2
		Parziale padronanza	1,5
		Lacunosa padronanza	1
		Scarsa padronanza	0,5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali. Specifiche della disciplina e dell'indirizzo rispetto alle richieste, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie, alle scelte effettuate e ai procedimenti utilizzati	3	Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti corretti	3
		Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti perfetibili	2,5
		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti corretti nell'ambito dell'analisi effettuata	2
		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti parzialmente corretti	1,5
		Analizza e comprende solo parzialmente ed effettua scelte e procedimenti non sempre corretti	1
		Analizza e comprende molto parzialmente, effettua scelte e procedimenti non corretti	0,5
Capacità di argomentare in modo critico e personale, di esporre le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza il linguaggio tecnico specifico secondo la normativa tecnica di riferimento	3	La capacità di argomentare è articolata, personalizzata e originale; espone correttamente e con linguaggio tecnico specifico	3
		La capacità di argomentare è adeguata; espone in modo corretto e con linguaggio tecnico specifico appropriato	2,5
		La capacità di argomentare è adeguata; espone in modo semplice ma corretto e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	2
		La capacità di argomentare è parzialmente adeguata; espone in modo sostanzialmente corretto e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	1,5
		La capacità di argomentare è parzialmente adeguata; espone non sempre correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	1
		La capacità di argomentare è inadeguata; espone raramente correttamente e con linguaggio tecnico specifico non appropriato	0,5
Capacità di autocorrezione	1	La capacità di autocorrezione risulta adeguata.	1
		La capacità di autocorrezione non è adeguata	0,5
PUNTEGGIO TOTALE IN DECIMI			/10



DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

Griglia di valutazione per le prove orali e le prove scritte strutturate e semi strutturate

VOTO	DESCRIZIONE
2	Rifiuto dell'interrogazione/ compito in bianco.
3	Lo studente si esprime in modo assolutamente scorretto, non sa usare le strutture morfosintattiche basilari della lingua e interagisce limitandosi a parole isolate. Non riesce ad esporre concetti elementari. Le sue conoscenze dei contenuti sono scarse e frammentarie.
4	Lo studente si esprime con fatica, con strutture e vocaboli non appropriati e diffusi errori grammaticali che rendono difficoltosa la comprensione. La conoscenza dei contenuti è lacunosa e, nello scritto, produce numerosi errori di ortografia e punteggiatura.
5	Lo studente si esprime con problemi di pronuncia e con errori di forma e lessico che rendono la comprensione poco chiara. Fa fatica ad utilizzare anche vocaboli essenziali e strutture semplici; nello scritto sono presenti errori di ortografia e punteggiatura. Espone i concetti e i contenuti in maniera approssimativa e non sempre rispetta le caratteristiche di coerenza e coesione.
6	Lo studente si esprime con qualche errore di pronuncia, facendo uso di vocaboli anche nuovi ma in strutture semplici, con lacune lessicali e di forma che tuttavia non compromettono la comprensione. Rispetta sufficientemente le caratteristiche di coerenza e coesione ma espone i concetti e i contenuti in maniera essenziale.
7	Lo studente si esprime con discreta pronuncia e per iscritto con strutture morfosintattiche e lessico piuttosto vari ma usati in modo non sempre appropriato. Commette qualche errore grammaticale e lessicale che non pregiudica la comprensione e rispetta abbastanza bene le caratteristiche di coerenza e coesione. Espone i concetti e i contenuti in maniera adeguata.
8	Lo studente si esprime con buona pronuncia e intonazione, per iscritto con forme complesse anche se con qualche imprecisione di forma e di lessico che però non oscura il significato. Interagisce con una buona capacità comunicativa. Espone i concetti e i contenuti in modo preciso con qualche dettaglio personale e pochi errori minori di ortografia e punteggiatura, rispettando le caratteristiche di coerenza e coesione.
9	Lo studente si esprime con pronuncia e intonazione molto buone, per iscritto con molte forme complesse; le strutture e il lessico sono vari e appropriati con pochissime imperfezioni. Interagisce in modo disinvolto con una capacità comunicativa molto buona. Espone i concetti in modo dettagliato arricchendoli in modo personale e rispettando nello scritto le caratteristiche di coerenza e coesione senza commettere errori di ortografia e punteggiatura.
10	Lo studente si esprime con ottima pronuncia e intonazione, per iscritto con molte forme complesse; le strutture e il lessico sono vari e appropriati senza errori. Interagisce in modo disinvolto con un'ottima capacità comunicativa. Espone i concetti in modo dettagliato arricchendoli in modo personale e rispettando nello scritto le caratteristiche di coerenza e coesione senza commettere errori di ortografia e punteggiatura.



PROVE STRUTTURATE/ SEMI-STRUTTURATE

- vero/falso
- risposta multipla
- matching (combinazione)
- cloze
- completamento
- riordino
- ascolto
- comprensione scritta in modalità prova oggettiva (con risposte a vero/falso o risposta multipla o combinazione)

Le parti di verifica semi-strutturate contengono le seguenti tipologie di esercizio:

- traduzione di frasi
- trasformazioni di frasi
- completamento o costruzione di dialoghi.

Nelle suddette verifiche ad ogni esercizio viene assegnato un punteggio. Ogni item dell'esercizio può valere uno o più punti a seconda di quanto indicato a margine dell'esercizio stesso. Al termine della verifica, viene indicato il punteggio complessivo dato dalla somma dei singoli esercizi. La valutazione della verifica si basa su una scaletta che prevede come punteggio massimo il voto 10 e come punteggio minimo il voto 2. La sufficienza viene assegnata al raggiungimento del 60% del punteggio finale.



Pag. 3/7



Scansione elettronica 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali esponenti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Jenu per Nechka?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divergono esplicitamente nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nodda sia la prima di quelle deboli figure di "vinti" che Verga ritrae nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica etica facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gerardo Colombo, Liliana Segre. La mia colpa di essere nati**, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di Via Ruffini, i miei pensieri si iscrissero in una scuola etnica non sapendo più da che parte voltarmi. Alti, fieri decisioni di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaso, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfilati i vestiti, invece, studiarlo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione fu un trauma, un evento che mi ha segnata, oltre che di una gravida emozione: immaginare un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, medicato come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro si dicono: «Sai cosa capita?», «E qualcosa che ti resta dentro per sempre, perché?», domandano e nessuno mi sapeva di dire una risposta. Ai miei «Perché?», la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffocava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi curavo di scatti di colpo e di domande: «Ma cosa ero fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non ne ne capivo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'espulsione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti sembravano a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione dalla scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quella è da considerare molto grave. In avevo una passaporto per il telefono, passaporto che non ho mai perduto. Non appena squillava c'erano nel lungo corridoio della mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ho smesso di suonare. E quando ho fatto, se non erano le mie voci di parenti o amici con cui conservavo una certa intimità, ho addirittura incominciato a scendere e dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Adesso?», «Perché non nuovi?», «Vincevi un discorso. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riflettuto la cosa a mio padre: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Mauro"?». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà. Certo quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Può basti di te non c'è nessuno?». Poi, dopo la guerra, li rievocavo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è nella stessa della tua, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, si male di avere la compagnia del telefono e sentirsi dire «Mauro? da un momento. Ma quanto è deboloso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza

Pag. 4/7



Scansione elettronica 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'espulsione determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la scrittrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, quali era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali": analizza i ricordi della scrittrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivi, usi e conseguenze delle suddette leggi. Esplicita le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui testi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks, Musicofilia**, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano omnisecolo, facendo che cosa occupi completamente il loro pensiero. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcordava i Sigmund, gli allievi dell'antropologo svedese descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del romanzo*. Spinti dalla curiosità, essi scendevano sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltavano eccitatamente e alla fine si congratulavano con il compositore per la sua grande carismaticità - sebbene per loro l'intera faccenda rimaneva incomprensibile. Questi allievi non riuscirono a concepire che cosa accadeva negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Sigmund, ridotti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata omnisecolo ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha, concetti, non formula proposizionale, manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono vari esemplari umani che, come i Sigmund, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la consideriamo o meno, o che riteniamo di essere parzialmente omnisecolo. Una tale inclinazione per la musica - questa enigmistica - traspare già nella prima infanzia, e persiste e si fonda nel corso di tutta la vita e probabilmente riassume agli allievi della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui: ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tenuti a considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Quali è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superiori hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la natura?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sadek quando scrive che l'industrializzazione per la musica "può essere sintomo o pretesto della cultura in cui viviamo, delle circostanze della vita o dei particolari istanti e paesi deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo utile che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B1

Dal discorso pronunciato da **Chiampio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.unipg.it/it/risorse/parisi-debora-cittima/>

«L'umanità deve fare scelte essenziali, deve combattere con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attenti, sono un timido ma assai più inquietante segnale di quello che avverrà nel futuro su una scala comunemente più grande. Adesso, cominciamo a essere una reazione forse più risolutiva ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive. Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimediabili. Sappiamo tutti che al meglio potremmo fare la prima pandemia. Voi avete il dovere di non essere inerte. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le strade sono in terra, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fan hanno una porta chiusa. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le scelte di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni anche sulle quali si fonda piano piano gradualmente un consenso scientifico».

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra 1,7 e 1,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare: al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la coerenza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entrano in una terza categoria in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità colossali di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni di gas serra, ma è mitigato dai tantissimi successi che potrebbero essere di fissazione con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformarla anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'assottigliamento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimane quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change - Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo monumentale da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale, non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incidono sulle nostre esistenze. La politica deve fare di che questi costi siano accettabili da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi».

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fiori e cosa il giardiniere? E l'innocenza?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi dedica possibili domande: scanni legati ai temi del cambiamento climatico e dell'assottigliamento delle risorse energetiche proponendoti la necessità di urgenti interventi politici; coinvolgiti le considerazioni contenute nel brano? Esplicita le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUI TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«C'è chi ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici: il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende suoi più evidente e ineliminabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in varie carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un compagno d'albergo che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche - delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi - ed ha perciò svelato i nodi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto peculiare dell'emergenza Covid-19 è l'abisso in grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi più lontani non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo».

Costruisci un testo di genere saggio, con una struttura di introduzione, sviluppo e conclusione. In un'ottica di riflessione critica, alterando la Via di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sia forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro».

Rifletti sulle questioni poste nel testo e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espresa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Pag. 7/7



Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenti, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



https://www.istruzione.it/esame_di_stato/202122/Italiano/Suppletiva/P000_SUP22.pdf
svolto nel mese di marzo 2025 Prova Esame di Stato

Pag. 1/7



Sessione suppletiva 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA 4 - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Sanza*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano
nella bottiglia al budbrno
più proziza, la carta
di Fabrizio¹, l'inchostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
si adattano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglio dei tassi
nell'Olivetti portatile,²
che il buio dei tasciani
del panciuto, che il fondo
del cestino, ridotti
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici
di esser battute fuori
come zamburacche³ e accolte
con furore di plausi
e disloccate;

¹ carta di Fabrizio: tipo di carta particolarmente pregiata.

² Olivetti portatile: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

³ zamburacche: persone che si prostituiscono.

le parole

preferiscono il sonno
nella bottiglia al budbrno
di essere lette, vendute,
imbalsamate, ibernate;

le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché e' sempre il marano⁴
che dissodera i tuffati
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rimanzano alla speranza
di essere pronunciate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

⁴ budbrno: dettatore.

⁵ marano: traditore.

Pag. 2/7



Sessione suppletiva 2022
Prima prova scritta



Nella raccolta *Sanza*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compiuto del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrittivo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umidi e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La "vita" delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte "umanità".

Interpretazione

La raccolta *Sanza*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricorrenze personali, temi di cronaca e riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal" — dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento di Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché scovollo, decide di evogliere l'occasione per iniziare una nuova vita: assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne calabra la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovosso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli sveglia de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliratorio a imporsi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era, e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...] M'ero spesso abbastanza, correndo di qua e di là. Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata: ora, bisognava che diventasse uomo, si accorgesse in sé, si facesse un altro di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva, e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo comprimi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi. Chiusivo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate dall'una all'altra, indagando in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui scrivevo più viva memoria; e dicevo:

"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che seguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! — E ho inteso gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuetudine occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso pensoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso pensoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi potevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.



Ministero dell' Istruzione

Ogni oggetto in noi suoi trasformarsi secondo le immagini di esso evoca e aggrappa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce tingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più quel esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce "un uccello senza nido" e il motivo del "senso pensato di precarietà".
3. Nel brano si fa cenno alla "nuova libertà" del protagonista e al suo "vagabondaggio": analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i paesaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una "regolare esistenza": approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il premier britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto. L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riprodotte, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'URSS e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra l'URSS e la Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distogliervi dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]



Ministero dell' Istruzione

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora. Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Meditterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Nota che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace. La nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del coniglio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine "cameratismo" più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individuato e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza testi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Manlio Di Domenico, *Complesso e diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nova, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approntato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nella sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,



Ministero dell'Istruzione

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi, evoluzionisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scarnati che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sui pesi domande e dibattito, in una continua interazione che procede contrapponendo i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuire il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impulsive.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
 2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
 3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
 4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?
- Produzione**
- Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui testi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, Grand tour d'Italia a piccoli passi, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo *Slow Tour* è ancora da inventare: o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a



Ministero dell'Istruzione

piedi. È stragante la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa: ogni sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei; e la massiccia loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comprano più il Colosseo o la Torre di Pisa in presso di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). E l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigattori all'americana diventeranno un mistero iniziato riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano triffato dalle fecce sia stato vittima del cheyenne.

La questione va ripensata. Oltre il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poeti approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le stese del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festiva lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore di acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antonio. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un corso di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle chiese, anche queste sensazioni finiranno l'una col trarre l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
 2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e metascile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
 3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina *"festiva lente"*.
 4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.
- Produzione**
- La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui testi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Manuro Bonazzi, Saper dialogare è vitale**, in 7-Sette supplemento settimanale del "Corriere della Sera", 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel



Ministero dell'Istruzione

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/constituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.
Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



https://www.istruzione.it/esame_di_stato/202324/Italiano.htm
svolto nel mese di aprile 2025 Prova Esame di Stato

Pag. 1/7



Scansione ordinaria 2024
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, "Pellegrinaggio", in Vita d'un uomo. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.
Vallonecchio dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un serme
di spinaiba!

Ungaretti
uomo di pena
il basti un'illusione
per tanti conaggio

Un riflettore
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensa biografia e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1898 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come "uomo di pena"?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine afferente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

* spagnolo; bilinguismo.

Pag. 2/7



Scansione ordinaria 2024
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A2

Luigi Pirandello, "Quaderni di Serafino Gubbio operatore", edizione a cura di Simona Micelli, Feltrinelli, Milano, 2017, pp. 12-14.

«Sodiolo, scrivendo, a un bisogno di atipo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche, e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che una mano che gira una manovella.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!
L'uomo che prima, poeta, definiva i suoi sentimenti e il adorava, butta via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vitali

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di membra? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

E per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingolfarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce la ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli su, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un paio telegrafico. Un soffio, il albatro e il rotolo giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolelle, scatoline? - non sappiamo più dove metterle i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le sciatolelle della nostra vitali.

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchina, in quanto la giro perché possa mangiarla. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano, cioè serve alla macchina. L'anima in passo, in passo la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchina! ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua le tesi sostenute dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase "Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?".
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: "Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io."

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.



ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare tra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronica, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'equilibrio del terrore affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano. Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace e scadenza indefinita. La responsabilità gravava sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un simile tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders, che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disprezzati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apparso un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quali è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano 'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'?



ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione Italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo tra i suoi «egregi particolari», questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...] La lungimirante iniziativa dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e protezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...] Sappiamo come la cura della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un maturo sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, facendo per colpe anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...] Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi «del cuore», per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei «legami e responsabilità sociali» che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza». Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di «bellezza» non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei «beni di lusso» o, peggio, all'effimero e al superfino. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la qualità della vita (la qualità della) vita delle persone e della comunità, insomma con una cittadinanza «pleno iure» e se è così nessuno deve ritenere escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, "l'intuizione dei Costituenti" è definita "lungimirante"?
3. Nel brano si afferma che "la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno": individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la "crescente domanda [...] di bellezza" non può rientrare nella "categoria dei Beni di lusso"?

¹ pretermesso: omissis, tralasciato.



Pag. 5/7



Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polia-Mantoli**, *Riscoprire il silenzio*, **Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione**, BCDL, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per springersi nell'agone verbale: la scelta di «mettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio. Per questo lavorare sul silenzio del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela invalidazione del linguaggio, la sua rinfodazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autorferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La oscura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri. Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte scultorea e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. Si parla «a turno», si fa «a turno».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché «la scelta di «mettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro»? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione «spazio mentale prima che acustico». Illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polia-Mantoli. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

Pag. 6/7



Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche d'attualità

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Pius, Milano, 2017, pag. 18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affacciate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siamo i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e del caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «Perfection of the life, or of the work». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «imperfection of the life and of the work». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inasauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1988, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un «elogio dell'imperfezione».

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profilo, selfie e blog*, in *Liber* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (r)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembranze di scrittura personale, non esiste più. Non solo perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna leggera "Vè abituata e lo può sopportare, l'Anna più grave è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un «silenzio interiore», «la parte più profonda di sé», che costruirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scompaginare sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.



Pag. 7/7



Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiamo di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione del blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



SIMULAZIONE SECONDA PROVA 19/03/2025

Prima parte

Un'impresa deve effettuare una manutenzione straordinaria con una riqualificazione energetica di un carro ponte a servizio di un impianto di sollevamento portuale. Il carro ponte utilizza per il sollevamento un motore trifase che assorbe una potenza massima di 100 kW.

1. Sapendo che il rendimento del motore di sollevamento è del 96% il candidato determini la massa sollevabile ad una velocità di 1,2 m/s;
2. Inoltre, dovendo sostituire la linea di alimentazione del motore di sollevamento lunga 70 metri, il candidato scelga la sezione del cavo per garantire una caduta di tensione inferiore al 3%;
3. Il candidato indichi le caratteristiche che deve avere il dispositivo di protezione posto a monte della linea stessa;
4. Il candidato indichi, motivando la scelta, le misure di prevenzione e protezione e la tipologia di DPI necessari per effettuare l'intervento di cui al punto 2;
5. Il candidato costruisca la tabella per la contabilizzazione dei costi al fine di realizzare l'offerta relativa alla sola sostituzione della linea di alimentazione del motore di sollevamento.

Seconda parte

Il sistema di illuminazione del carro ponte di cui alla prima parte è costituito da tre corpi di illuminazione con le seguenti caratteristiche tecniche:

- Corpo 1: vita utile 3000 ore, MTBF1 = 5000 ore
 - Corpo 2: vita utile 3500 ore, MTBF2 = 2000 ore
 - Corpo 3: vita utile 1500 ore, MTBF3 = 1428,6 ore
1. Determinare quale corpo illuminante ha l'affidabilità maggiore.
 2. Per ciascun corpo illuminante determinare dopo quanto tempo l'affidabilità arriva al 75%

Inoltre il sistema carro ponte utilizza due cavi in acciaio per il sollevamento: Cavo_P e Cavo_S. Il sistema continua a funzionare anche se uno dei due cavi è spezzato.

Dati i seguenti valori dei tassi di guasto:

- Cavo_P = 0,05 guasti/anno
 - Cavo_S = 0,02 guasti/anno
3. Calcolare l'affidabilità del sistema a 5 anni.
 4. Calcolare dopo quanto tempo l'affidabilità arriva a 80% .



SIMULAZIONE SECONDA PROVA 14/04/2025

Prima parte

In una ristrutturazione di un centro commerciale occorre aumentare la massa trasportabile dall'impianto di scale mobili, per questo motivo si decide di sostituire il vecchio motoriduttore e si sceglie un motore asincrono trifase con potenza elettrica di 11,625KW, scorrimento dell'1,8%, con 2 coppie polari e rendimento 80%. Detto motore asincrono viene accoppiato ad un riduttore 50:1.

Il candidato:

1. verifichi l'adeguatezza del motoriduttore scelto, sapendo che questo sarà sottoposto ad una coppia resistente massima di 2.500 Nm.
2. descriva, anche tramite uno schema, l'impianto comprendente sia la parte elettrica con il motore che quella meccanica;
3. indichi i principali dispositivi da monitorare per garantire l'utilizzo in sicurezza dell'impianto;
4. predisponga il piano di manutenzione ordinaria annuale per mantenere in perfetta efficienza le scale mobili;
5. dimensioni la linea di alimentazione del motoriduttore di lunghezza 60m in modo da avere una caduta di tensione sulla linea stessa inferiore al 2%. Dimensioni inoltre il magnetotermico adeguato.

Seconda parte

1. Il candidato rediga un computo metrico di offerta per la sostituzione del motoriduttore di cui alla prima parte, comprensivo dello smaltimento del vecchio motoriduttore e collaudo del nuovo.
2. Del gruppo motoriduttore di cui alla prima parte viene fornito il valore del MTBF per il complesso delle parti elettriche e meccaniche:

- MTBF per il complesso delle parti meccaniche pari a 10 anni
- MTBF per il complesso delle parti elettriche/elettroniche pari a 5 anni.

Il candidato determini l'affidabilità a 5 anni e dopo quanto tempo l'affidabilità del gruppo motoriduttore è pari a 90%.



15. ALLEGATI RISERVATI

Relazione PCTO,
Protocolli riservati PDP e PEI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 (Educazione civica)
- Decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88 (Curriculum dello studente)

Nella redazione del presente documento, il Consiglio di Classe ha tenuto conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719.

Discipline	Docenti	Firma
Italiano	Riccardo Fagioli	
Storia	Riccardo Fagioli	
Matematica	Sorrentino Paolo	
Lingua Inglese	Minardi Giulia	
Tecnologie elettrico - elettroniche ed applicazioni	Biagio Longo	
	Geraci Giuseppe Manuel	
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	Biagio Longo	
	Geraci Giuseppe Manuel	
Tecnologie meccaniche ed applicazioni	Renato Bruno	
	Luca Traversari	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Luca Traversari	
Sostegno	Sara Gracci	

Pistoia 15/05/2025